

Lo sciopero nazionale del 13 aprile delle Attività Ferroviarie è confermato !

- addetti alla circolazione treni dalle ore 9.01 alle ore 17.00
- addetti agli uffici, impianti fissi intera prestazione lavorativa

Il 10 marzo le Segreterie Nazionali, registrati i ritardi e la mancanza di risposte sui gravi problemi aperti nel trasporto ferroviario, hanno dichiarato una prima giornata di sciopero per il 13 aprile p.v. di tutto il settore delle Attività Ferroviarie.

Nelle settimane successive non c'è stato alcun segnale di risposta: non hanno risposto le controparti datoriali (Agens, Fise) non ha risposto FS, non ha risposto il Governo.

Intanto i problemi permangono e si aggravano, in mancanza di interventi correttivi e di interlocuzione sindacale.

Non ci sono stati tavoli di trattative e non ci sono stati incontri con il Governo.

Le ragioni dello sciopero sono pertanto tutte confermate e rafforzate dal tempo inutilmente trascorso.

I lavoratori di tutto il comparto delle Attività Ferroviarie scioperano:

- Per il rinnovo del contratto, con regole comuni per tutte le aziende del settore
- Per le clausole sociali
- Per un Piano d'Impresa finalizzato allo sviluppo
- Per una politica dei trasporti che incentivi il trasporto ferroviario
- Per la salvaguardia del potere d'acquisto degli stipendi
 - Contro la liberalizzazione senza regole
 - Contro il probabile ridimensionamento di FS
 - Contro l'attacco ai livelli occupazionali e al reddito dei ferrovieri e dei lavoratori dell'indotto

Nei giorni scorsi, a peggiorare le cose, in aggiunta al blocco delle assunzioni, alle ipotesi di tagli di servizi, si sono aggiunte le illazioni sul Piano d'Impresa che sono state diffuse dai mezzi di informazione.

In assenza di confronto sindacale c'è, anche questa volta, qualcuno che trova il modo di far circolare ipotesi sul Piano d'Impresa, in netto contrasto con gli interessi generali del Paese e con le rivendicazioni sindacali, che smentiscono clamorosamente le dichiarazioni dei vertici aziendali sugli obiettivi di tenuta dei livelli di produzione e di sviluppo.

E' del tutto evidente che se sul Piano d'impresa fossero confermate le notizie relative al confronto tra FS e Governo, che trovano riscontro anche nelle dichiarazioni rese dal Ministro dell'Economia alla IX Commissione della Camera dei Deputati, la categoria sarebbe costretta a proseguire la mobilitazione con altre iniziative di sciopero.

Lo sciopero del 13 aprile deve essere pertanto una forte risposta dei lavoratori in modo tale da convincere tutti i soggetti interessati a ad assumersi le responsabilità rispetto ai ruoli rivestiti e ad attivare in tempi brevi il confronto con il Sindacato.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 5 aprile 2007